

Il Pdcì scende in campo in difesa di Malpensa

Pubblicato: Lunedì 14 Gennaio 2008

Il Pdcì scende in campo in difesa di Malpensa. Questa mattina, lunedì 14 gennaio, Elio Giacometti, segretario della federazione varesina, Claudio Brovelli, consigliere comunale a Somma Lombardo e la senatrice Maria Pellegatta hanno spiegato la posizione del partito e presentato la mozione del centrosinistra per contrastare la proposta di Lega Nord e Formigoni.

Giacometti ha sottolineato che per affrontare il problema di Malpensa occorre liquidare la politica dei due hub e le proposte leghiste e di Formigoni: «Volevano imporla a furor di popolo, ma la manifestazione annunciata per il 20 gennaio scorso è stata rinviata o annullata, insomma è fallita – ha spiegato -. Sottolineiamo l'impegno costante del gruppo Verdi Pdcì sul tema di Malpensa. La prima interrogazione della senatrice Pellegatta presentata in Parlamento ha riguardato proprio Malpensa e il territorio, un'altra iniziativa il lavoro a Malpensa ed infine si ricorda l'elaborazione della mozione approvata in ottobre e l'intervento in Senato».

«È curioso che la destra che denuncia sempre che il governo non decide oggi cerchi di impedire una decisione – ha attaccato la Pellegatta -; l'esecutivo ha dimostrato capacità di governo e coraggio: la crisi Alitalia andrà a soluzione: non è accettabile continuare con la logica di porre le perdite a carico del tesoro, cioè di tutti; l'Alitalia, sfruttata da sprechi e clientele, ed ora sul banco degli imputati, è posta nelle condizioni di rilancio a livello mondiale; lo stato italiano manterrà una quota che consente di intervenire come parte attiva; Malpensa può avere un futuro, occorre evitare allarmismi, e, stante il trend favorevole per il trasporto aereo e il dinamismo del territorio, Malpensa avrà un futuro. Solo però se si contrasta la logica politica dei due hub con i costi scaricati sui contribuenti – prosegue la senatrice del Pdcì -, se si supera l'inefficienza in tema di collegamento e infrastrutture, se si guarda in faccia la realtà; il localismo, le perdite di tempo di Formigoni e Lega danneggiano e basta. Malpensa è una risorsa nazionale e va inquadrata nel sistema nazionale degli aeroporti. La crisi non va fatta pagare ai lavoratori, certo però che c'è un ostacolo determinato dalla legge Maroni e dalla precarietà del lavoro all'aeroporto, ingiusta, pericolosa, incompatibile con l'innovazione. Non facciamo promesse, diciamo che siamo al fianco dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali contro la precarietà e per salvaguardare l'occupazione possibile solo con un aeroporto moderno e finalmente al servizio del territorio».

Brovelli, ex sindaco di Somma Lombardo e da subito contrario all'apertura dello scalo, ha rammentato «l'incoerenza del piano aeroportuale lombardo, un aeroporto ogni 50 chilometri – ha spiegato -. Il rifiuto della Regione ad approntare la valutazione ambientale dell'insediamento è il segno di come la questione è stata affrontata finora: questa è davvero l'occasione per ripensare Malpensa». «La sovrastima delle aspettative di Malpensa 2000, il criterio di creare prima l'offerta e poi la domanda sarebbe venuta, ha condizionato le scelte urbanistiche nelle nostra area», ha detto

Ennio Melandri. «Questa settimana verranno prese decisioni importanti, la discontinuità rispetto al passato è un buon segno, la demagogia della Lega e di Formigoni è evidente; il Pdcì darà il proprio contributo perchè il lavoro e il rispetto del territorio siano considerati come elementi centrali», chiosa la senatrice Pellegatta.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it